



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

TOIC8A700R

I.C. NICHELINO III

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La Scuola ha una collocazione territoriale eterogenea, in quanto i cinque plessi che compongono l'Istituto sono ubicati in tre diversi quartieri del territorio comunale: i quartieri Kennedy, Oltrestazione e Centro. Tale diversificazione territoriale si riflette sulla composizione delle classi e sulla provenienza socio-culturale degli alunni. L'eterogeneità, sebbene a volte comporti situazioni di disagio e di difficoltà, spinge a scelte educative basate sulla diversificazione degli approcci e dei percorsi didattici e mette al centro i temi della valorizzazione della diversità, dell'inclusione e della solidarietà attiva. Tutti i plessi hanno infatti nel loro background una lunga e attiva storia progettuale volta all'inclusione e alla prevenzione della dispersione scolastica e delle "emergenze formative". Negli ultimi anni si è osservata una riduzione della dispersione scolastica e un miglior orientamento verso il successivo percorso scolastico.</p>	<p>Nei tre ordini di scuola le forme di disagio sono state acuite dalle difficoltà determinate dall'emergenza sanitaria. In alcuni casi si nota una mancanza di continuità che porta soprattutto gli alunni della scuola primaria a frequentare scuole diverse nello stesso anno scolastico.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.2
	Nord ovest			5.9
		Liguria		8.3
			GENOVA	8.1
			IMPERIA	9.8
			LA SPEZIA	9.8
			SAVONA	6.1
		Lombardia		5
			BERGAMO	3
			BRESCIA	4.3
			COMO	5.3
			CREMONA	5.6
			LECCO	5.2
			LODI	5.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	4.9
			MILANO	5.7
			MANTOVA	4.7
			PAVIA	5.4
			SONDRIO	5.5
			VARESE	4.9
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.5
			ASTI	7.1
			BIELLA	6.9
			CUNEO	4.6
			NOVARA	6.8
			TORINO	8.1
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	8.2
		Valle D'Aosta		5.8
			AOSTA	5.8
	Nord est			5.6
		Emilia-Romagna		5.7
			BOLOGNA	4.3
			FORLI' CESENA	5.1
			FERRARA	6.9
			MODENA	5.7
			PIACENZA	5.4
			PARMA	5.8
			RAVENNA	6.8
			REGGIO EMILIA	4.6
			RIMINI	9.8
		Friuli-Venezia Giulia		5.6
			GORIZIA	8.3
			PORDENONE	3.1
			TRIESTE	4.2
			UDINE	7
		Trentino Alto Adige		4.5
			BOLZANO	3.7
			TRENTO	5.2
		Veneto		5.7
			BELLUNO	3.8
			PADOVA	6.3
			ROVIGO	6.8
			TREVISO	5.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	7
			VERONA	4.7

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
	Centro			8
		Lazio		9
			FROSINONE	11.2
			LATINA	11.3
			RIETI	6.8
			ROMA	8.6
			VITERBO	8.8
		Marche		7.3
			ANCONA	8
			ASCOLI PICENO	10.2
			FERMO	4.8
			MACERATA	5.5
			PESARO URBINO	7.6
		Toscana		6.6
			AREZZO	7.5
			FIRENZE	6
			GROSSETO	6.3
			LIVORNO	6
			LUCCA	7.1
			MASSA-CARRARA	7.5
			PISA	6.5
			PRATO	6.1
			PISTOIA	8
			SIENA	6.4
		Umbria		8.1
			PERUGIA	8.3
			TERNI	7.5
	Sud e Isole			15.8
		Abruzzo		9.2
			L'AQUILA	8
			CHIETI	10.7
			PESCARA	9.4
			TERAMO	8.5
		Basilicata		8.6
			MATERA	8.5
			POTENZA	8.6
		Campania		17.9
			AVELLINO	14.4
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	16.8
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	12.5
		Calabria		20.1
			COSENZA	22.2
			CATANZARO	18.4
			CROTONE	29.4
			REGGIO CALABRIA	15.3
			VIBO VALENTIA	19.3
		Molise		9.5
			CAMPOBASSO	9.2
			ISERNIA	10
		Puglia		14
			BARI	10.1
			BRINDISI	11.7
			BARLETTA	13.1
			FOGGIA	24.7
			LECCE	16.2
			TARANTO	11.3
		Sardegna		13.2
			CAGLIARI	13
			NUORO	9.2

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	15.1
			SASSARI	15.1
			SUD SARDEGNA	12
		Sicilia		17.8
			AGRIGENTO	21.6
			CALTANISSETTA	13.9
			CATANIA	15.6
			ENNA	16.4
			MESSINA	23.9
			PALERMO	15.3
			RAGUSA	14.2
			SIRACUSA	23.5
			TRAPANI	17.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				11.8
	Nord ovest			9.3
		Liguria		10.7
			GENOVA	11.4
			IMPERIA	8.1
			LA SPEZIA	10.7
			SAVONA	11.6
		Lombardia		8.7
			BERGAMO	9.3
			BRESCIA	8.3
			COMO	12.7
			CREMONA	8.5
			LECCO	12.7
			LODI	8.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	11.1
			MILANO	7
			MANTOVA	7.9
			PAVIA	8.6
			SONDRIO	18.2
			VARESE	11.9
		Piemonte		10.5
			ALESSANDRIA	8.9
			ASTI	8.9
			BIELLA	17.9
			CUNEO	9.6
			NOVARA	9.7
			TORINO	10.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	15.9
			VERCELLI	11.7
		Valle D'Aosta		15.5
			AOSTA	15.5
	Nord est			9.4
		Emilia-Romagna		8.2
			BOLOGNA	8.5
			FORLI' CESENA	9
			FERRARA	10.4
			MODENA	7.6
			PIACENZA	6.8
			PARMA	6.9
			RAVENNA	8.8
			REGGIO EMILIA	8.1
			RIMINI	9.3
		Friuli-Venezia Giulia		11.2
			GORIZIA	9.3
			PORDENONE	9.6
			TRIESTE	10.6
			UDINE	13.4
		Trentino Alto Adige		11
			BOLZANO	10.5
			TRENTO	11.6
		Veneto		10
			BELLUNO	16.9
			PADOVA	10.1
			ROVIGO	12.8
			TREVISO	9.9
			VENEZIA	9.7
			VICENZA	10.9
			VERONA	8.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
	Centro			9.5
		Lazio		9.1
			FROSINONE	18.7
			LATINA	10.7
			RIETI	11.4
			ROMA	8.3
			VITERBO	10
		Marche		11.8
			ANCONA	11.3
			ASCOLI PICENO	15
			FERMO	10
			MACERATA	11.1
			PESARO URBINO	12.6
		Toscana		9.3
			AREZZO	9.4
			FIRENZE	8.3
			GROSSETO	10
			LIVORNO	12.4
			LUCCA	12.5
			MASSA-CARRARA	13.4
			PISA	10.3
			PRATO	5.3
			PISTOIA	10.1
			SIENA	9.3
		Umbria		9.4
			PERUGIA	9.2
			TERNI	9.8
	Sud e Isole			22.2
		Abruzzo		15.5
			L'AQUILA	12.6
			CHIETI	18.2
			PESCARA	19
			TERAMO	13.5
		Basilicata		23.9
			MATERA	17.4
			POTENZA	30.1
		Campania		22.1
			AVELLINO	30.4
			BENEVENTO	28.5
			CASERTA	18.5
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	19.3
		Calabria		18.2
			COSENZA	19
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	15.8
			REGGIO CALABRIA	17
			VIBO VALENTIA	19.8
		Molise		24.1
			CAMPOBASSO	24.4
			ISERNIA	23.2
		Puglia		29
			BARI	29.8
			BRINDISI	32.6
			BARLETTA	35
			FOGGIA	19.2
			LECCE	29.6
			TARANTO	38.8
		Sardegna		31
			CAGLIARI	27.3
			NUORO	39.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	50
			SASSARI	21.7
			SUD SARDEGNA	58.4
		Sicilia		25.2
			AGRIGENTO	27.3
			CALTANISSETTA	32.7
			CATANIA	30.1
			ENNA	38.3
			MESSINA	21.4
			PALERMO	35.6
			RAGUSA	10.4
			SIRACUSA	24.6
			TRAPANI	19.8

Opportunità	Vincoli
<p>Nichelino è un comune della periferia sud della Città Metropolitana di Torino. Conta circa 48.000 abitanti. Sul territorio operano quattro Istituti Comprensivi, due istituti di istruzione superiore, due scuole dell'infanzia paritarie, tre nidi comunali e alcuni micronidi privati. Da oltre 20 anni operano attivamente la Biblioteca comunale e la Ludoteca. Il Teatro Superga costituisce un importante polo culturale. La città è caratterizzata da un'elevata vivacità associativa e partecipazione sociale. Fondamentale per l'Istituto è l'Associazione dei genitori "Insieme si può". Dal 2007 si è costituita la Rete Sistema Scuole di Nichelino formata da tutte le scuole statali del primo e secondo ciclo, dalle due agenzie formative e dalle due scuole paritarie per l'infanzia. La Rete costituisce un valore aggiunto nella presentazione di progetti/iniziativa da parte delle scuole, consente di sviluppare sinergie per la gestione di "politiche" scolastiche territoriali e di interloquire con efficacia con l'Amministrazione e la comunità scolastica. La cultura della rete e la costituzione di tavoli di confronto hanno dato vita alle reti territoriali Pro.di.gio, dislessia, alternanza scuola/lavoro e ai protocolli di intervento nei casi di maltrattamento o inadempienza scolastica e per l'inserimento e l'accoglienza di alunni nomadi e stranieri.</p>	<p>Dal rapporto Welfare-Nichelino del 2018 emerge che la città e le sue politiche attraversano ormai da tempo un periodo di disorientamento e difficoltà. Nel 2020, a causa del lungo periodo di lockdown, il tessuto sociale ed economico ha subito importanti ripercussioni, ma non ci sono ancora studi e rilevazioni oggettive sulle ricadute che la situazione di emergenza ha avuto sulla comunità. Nel rispetto dei Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri tutte le organizzazioni sportive, ricreative e culturali, le associazioni, le parrocchie e molti dei servizi al territorio (teatro, biblioteca, ludoteca e comitati di quartiere) hanno dovuto riprogrammare e ridurre le attività riducendo notevolmente gli eventi culturali e i momenti di socialità. Anche il Sistema Scuole vive un momento di riorganizzazione a causa di un turnover dei dirigenti, così come la rete territoriale sulla dislessia. I principali vincoli che si registrano sono: - incertezze per il futuro a seguito dell'emergenza sanitaria - condizioni di disagio economico-sociale da parte di un maggior numero di famiglie - preoccupazione per le precarie situazioni occupazionali e di formazione del reddito familiare.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola TOIC8A700R	Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	5	5,3	6,3	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % TOIC8A700R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	80,0	57,2	54,0	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	92,7	93,6	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % TOIC8A700R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	60,0	77,9	69,7	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	88,8	77,1	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	6,6	4,7	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola TOIC8A700R
Con collegamento a Internet	8
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	4
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	1
Musica	2
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1

Altro	0
-------	---

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola TOIC8A700R
Classica	4
Informatizzata	1
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola TOIC8A700R
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	1
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola TOIC8A700R
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	4
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola TOIC8A700R
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	7,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,1
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,1

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola TOIC8A700R
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>La raggiungibilità delle sedi e la fruizione delle strutture scolastiche risponde in maniera adeguata alle diverse esigenze delle famiglie. La Scuola si è data un'organizzazione articolata per la gestione della sicurezza negli ambienti scolastici, con un'efficace collaborazione con il proprio RSPP. Esistono locali nei diversi plessi funzionali ad essere destinati a laboratori o spazi strutturati per l'uso delle nuove tecnologie. L'Istituto comprensivo permette la condivisione di spazi per attività didattiche, mostre, incontri di formazione, programmazione e commissione ed ha implementato la creazione di laboratori mobili che permettono una maggiore flessibilità di utilizzo. L'Istituto ha un'intensa attività progettuale e grazie a finanziamenti è stata migliorata la connettività e la strumentazione a vantaggio dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare. L'Istituto beneficia di fondi comunali e partecipa a bandi per accedere a finanziamenti nazionali ed europei. La scuola secondaria di primo grado dispone di un PC e di una LIM in ogni aula didattica. Nei plessi delle scuole elementari sono presenti PC e LIM in alcune aule. L'Istituto però ha ricevuto l'assegnazione di un finanziamento per implementare la dotazione digitale di tutte le aule dei plessi. Il laboratorio scientifico della scuola secondaria di primo grado è dotato di uno schermo interattivo collegato ai microscopi</p>	<p>Ad agosto 2020 il Comune ha dichiarato inagibile l'edificio di via Boccaccio plesso Papa Giovanni XXIII. Le cinque classi della Primaria e le tre sezioni dell'Infanzia del plesso sono state trasferite nella scuola Marco Polo di via Trento, appartenente all'IC Nichelino IV. Il rapporto tra numero di fruitori e spazi disponibili nei vari Plessi non è sempre ottimale. Non tutti i Plessi sono ancora raggiunti dalla fibra ottica, ma l'Istituto è inserito in un progetto di finanziamento del Piano Nazionale. Non tutti gli edifici sono dotati di ascensore e ciò limita il completo superamento delle barriere architettoniche.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TORINO	242	95,0	3	1,0	9	4,0	-	0,0
PIEMONTE	490	93,0	4	1,0	34	6,0	-	0,0
ITALIA	7.129	88,0	98	1,0	812	10,0	7	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola TOIC8A700R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	1,3
Da più di 1 a 3 anni		0,6	0,9	4,8
Da più di 3 a 5 anni		10,8	10,2	24,5
Più di 5 anni	X	88,6	88,9	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola TOIC8A700R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		35,4	26,6	22,5
Da più di 1 a 3 anni		18,4	20,7	22,5
Da più di 3 a 5 anni		15,8	18,6	22,4
Più di 5 anni	X	30,4	34,1	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola TOIC8A700R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Effettivo		51,6	51,3	65,4
Reggente		5,1	7,5	5,8
A.A. facente funzione	X	43,3	41,2	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola TOIC8A700R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		6,7	7,7	8,6
Da più di 1 a 3 anni		10,9	15,1	10,5
Da più di 3 a 5 anni		8,8	7,4	5,7
Più di 5 anni	X	73,6	69,7	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola TOIC8A700R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		14,0	16,4	20,4
Da più di 1 a 3 anni		19,2	20,3	16,8
Da più di 3 a 5 anni		17,1	14,6	10,0
Più di 5 anni	X	49,7	48,7	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:TOIC8A700R - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TOIC8A700R	99	50,8	96	49,2	100,0
- Benchmark*					
TORINO	23.949	62,1	14.612	37,9	100,0
PIEMONTE	47.525	61,4	29.882	38,6	100,0
ITALIA	775.178	71,3	311.487	28,7	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:TOIC8A700R - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	
TOIC8A700R	4	4,3	22	23,7	44	47,3	23	24,7	100,0
- Benchmark*									
TORINO	1.358	6,0	5.320	23,7	8.221	36,6	7.581	33,7	100,0
PIEMONTE	2.543	5,7	10.450	23,5	16.586	37,3	14.894	33,5	100,0
ITALIA	26.563	3,8	145.316	20,7	263.984	37,6	265.349	37,8	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola TOIC8A700R		Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	3	4,2	10,0	9,2	8,4
Da più di 1 a 3 anni	7	9,9	13,1	13,3	13,6
Da più di 3 a 5 anni	9	12,7	12,5	11,1	10,1
Più di 5 anni	52	73,2	64,4	66,5	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC8A700R		Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale

	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	2,6	11,7	9,4	10,0
Da più di 1 a 3 anni	5	13,2	16,0	16,3	16,7
Da più di 3 a 5 anni	5	13,2	12,2	11,6	11,7
Più di 5 anni	27	71,1	60,0	62,7	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema Informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
	- Benchmark*		
PIEMONTE	9	5	6
ITALIA	10	5	7

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola TOIC8A700R		Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	14,3	16,3	15,4	15,5
Da più di 1 a 3 anni	1	14,3	15,4	16,1	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	11,5	10,1	8,3
Più di 5 anni	5	71,4	56,9	58,5	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola TOIC8A700R		Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	9,4	8,8	9,9
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	11,1	10,9	10,0
Da più di 3 a 5 anni	3	15,0	9,0	7,8	7,4
Più di 5 anni	17	85,0	70,5	72,5	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola TOIC8A700R		Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%

Fino a 1 anno	0		2,5	6,5	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		17,5	14,1	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		2,5	4,3	7,7
Più di 5 anni	0		77,5	75,0	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
	- Benchmark*		
PIEMONTE	19	6	10
ITALIA	19	4	14

Opportunità	Vincoli
<p>La maggior parte dei docenti ha un contratto a tempo determinato. Circa il 9% dei docenti della scuola dell'infanzia e il 24% della scuola primaria con contratto a tempo indeterminato ha conseguito una laurea. Circa il 36% dei docenti della primaria con contratto a tempo indeterminato è in possesso di certificazione linguistica per l'insegnamento della lingua inglese. La composizione del dipartimento di sostegno vede la presenza di 9 docenti in possesso del titolo di specializzazione. Le caratteristiche socio anagrafiche degli insegnanti della scuola indicano una tendenza rilevante al radicamento nell'Istituto e nel plesso di servizio. La permanenza degli insegnanti di ruolo nella scuola è da ricondurre principalmente alla condivisione del progetto didattico e all'appartenenza alla comunità professionale. Anche la riconferma di molti docenti con contratto a tempo determinato testimonia una generale fidelizzazione all'Istituto. Ciò garantisce una elevata continuità nel processo di insegnamento ed un maggior radicamento delle indicazioni didattico-educative del collegio docenti.</p>	<p>Il principale vincolo che si registra è la polarizzazione di docenti con contratto a tempo determinato nella scuola secondaria di primo grado e soprattutto in alcune classi di concorso (A022 e A028 in particolare) e nelle cattedre di sostegno in ogni ordine di scuola. Ciò determina un turnover di docenti, particolarmente evidente nella scuola secondaria, e per conseguenza difficoltà e rallentamenti nell'organizzazione interna poiché risulta complesso inserire i nuovi docenti nell'aspetto progettuale dell'Istituto e nella formazione.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2019/20					Anno scolastico 2020/21				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TOIC8A700R	99,1	98,5	99,1	99,1	99,1	100,0	100,0	99,2	99,1	100,0
- Benchmark*										
TORINO	98,8	99,1	99,1	99,2	99,1	99,6	99,6	99,7	99,8	99,8
PIEMONTE	98,9	99,1	99,1	99,2	99,1	99,3	99,5	99,7	99,7	99,7
Italia	97,8	98,0	98,1	98,0	98,0	99,3	99,5	99,7	99,7	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI				
	Anno scolastico 2019/20		Anno scolastico 2020/21	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
TOIC8A700R	98,8	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
TORINO	99,4	99,5	98,3	97,6
PIEMONTE	99,4	99,5	97,9	97,0
Italia	98,1	98,1	98,6	98,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI												
	Anno scolastico 2019/20						Anno scolastico 2020/21					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TOIC8A700R	12,9	22,1	26,4	25,0	0,7	12,9	12,3	26,9	26,9	16,9	8,5	8,5
- Benchmark*												
TORINO	17,8	27,8	27,0	18,0	6,5	3,0	15,5	26,5	24,8	18,4	10,7	4,1
PIEMONTE	19,4	27,2	26,0	17,7	6,8	3,0	16,9	26,2	24,4	17,8	10,4	4,3
ITALIA	17,6	26,4	25,2	17,9	7,9	4,9	15,5	24,7	24,2	17,7	11,6	6,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TOIC8A700R	1,4	0,0	0,0
- Benchmark*			
TORINO	0,2	0,2	0,2
PIEMONTE	0,2	0,2	0,1
Italia	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TOIC8A700R	0,0	0,0	1,5
- Benchmark*			
TORINO	1,1	1,0	0,9
PIEMONTE	1,1	1,1	0,8
Italia	1,0	1,0	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TOIC8A700R	0,7	0,6	1,5
- Benchmark*			
TORINO	1,5	1,5	1,1
PIEMONTE	1,4	1,5	1,1
Italia	1,4	1,3	1,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella scuola primaria, la percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva risulta pressoché nulla grazie alla ricerca di strategie di recupero ed al rilievo dato alla valutazione formativa che tiene conto del percorso globale dell'alunno, in particolare della crescita psicologica e dell'identità personale, oltre che dei risultati didattici. Per quanto riguarda gli alunni stranieri, la valutazione curricolare, sebbene uniformata a quella degli altri studenti, come previsto dalla normativa vigente, tiene conto dell'investimento che l'acquisizione della lingua italiana comporta. Nella scuola secondaria, l'analisi dei dati indica un miglioramento degli esiti degli scrutini di fine anno. Permangono maggiori percentuali di insuccesso scolastico nelle classi prime: ciò perché si ritiene più opportuno privilegiare il consolidamento delle conoscenze/competenze nel primo anno di scuola secondaria. La percentuale di abbandono della scuola è di fatto nulla, grazie anche all'attività di monitoraggio svolto dai docenti. Piuttosto bassa è la percentuale di alunni che cambiano scuola, in genere per motivi familiari o per cambi di residenza.</p>	<p>Le nuove generazioni sono sempre più difficili da gestire, si rilevano casi con difficoltà relazionali che richiedono l'investimento di risorse sia per la formazione docenti, sia per l'avvio di progetti sugli alunni in continuità tra infanzia e primaria. Risultano in costante aumento i casi di alunni con Disturbi specifici di apprendimento (DSA) o con Bisogni Educativi Speciali (BES). Sebbene nel triennio si siano registrati dei miglioramenti, permangono lievi criticità riguardo la frequenza degli alunni appartenenti ad alcune minoranze. L'Istituto ha adottato delle linee guida per una loro specifica valutazione, ma quando il contenimento della irregolarità della frequenza di alcuni alunni resta particolarmente significativo, l'esito finale rischia di essere pregiudicato. Per migliorare questo aspetto si ritiene opportuno confermare e sviluppare: - protocolli operativi a livello territoriale per il monitoraggio dei casi di inadempienza o irregolarità nella frequenza scolastica attraverso il rafforzamento delle sinergie di intervento tra scuola, ufficio scuola del Comune, nucleo di polizia sociale, servizi sociali; - monitoraggio e confronto sui criteri di valutazione a livello di interclasse, di plesso e di istituto -criteri e modalità di passaggio dati e formazione dei gruppi classe.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Non si verificano fenomeni di abbandono scolastico, ma permangono sporadici casi di frequenza irregolare degli alunni nomadi. La riduzione delle percentuali di insuccesso, seppur non con grande evidenza, fornisce un riscontro positivo rispetto agli interventi di recupero e di individualizzazione dei percorsi approntati per gli alunni in condizione di maggiore difficoltà. L'analisi degli esiti scolastici segnala un andamento positivo rispetto agli indicatori di riferimento, tuttavia mancano dati sufficienti per analizzare la distribuzione degli studenti per fasce di voto.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
Nell'Istituto esistono percorsi strutturati volti all'acquisizione delle competenze europee, quali ad esempio le attività laboratoriali della scuola secondaria di primo grado a completamento dell'offerta formativa e percorsi in verticale fra gli ordini, quali quelli mirati all'acquisizione delle competenze digitali. Grande attenzione viene rivolta all'acquisizione delle competenze di cittadinanza. Inoltre l'Istituto sta operando su progetti di ampliamento del tempo scuola finalizzati soprattutto allo sviluppo delle competenze chiave europee.	Si ritiene che un ulteriore margine di miglioramento possa essere individuato nell'impostazione della didattica curricolare sempre più volta all'acquisizione di competenze anziché di contenuti.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Per la Scuola primaria le competenze sociali, civiche e di cittadinanza sono centrali e sottendono a tutti gli ambiti disciplinari, sono in via di definizione criteri di valutazione uniformi; alcuni di queste competenze confluiscono comunque nel giudizio globale di ciascun alunno. Nella Scuola secondaria la riflessione sulle competenze sociali e civiche ha prodotto strumenti di programmazione, di definizione di percorsi e di valutazione adeguati, anche se oggetto di continuo confronto e verifica. Nel complesso le competenze sociali e civiche appaiono adeguatamente sviluppate. Un punto di forza dell'istituto è dato dalla collegialità e dalla condivisione delle pratiche educative.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola TOIC8A700R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	92,4	94,1	96,3

È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	63,2	64,2	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	81,6	81,6	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	30,8	27,3	32,7
Altro	No	10,8	9,1	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC8A700R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curriculum di scuola	Sì	91,2	93,2	95,7
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	63,5	64,8	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	82,9	83,2	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	32,4	30,4	30,9
Altro	No	12,4	9,4	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola TOIC8A700R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	78,9	81,0	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	99,5	99,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	67,6	65,8	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	87,0	86,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	69,2	70,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	59,5	64,2	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	88,1	87,2	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	55,7	57,2	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	50,3	49,2	57,9
Altro	No	7,0	7,0	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC8A700R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	74,1	77,0	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	99,1	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di	Sì	70,0	68,8	71,8

alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)				
Programmazione per classi parallele	Si	64,1	65,1	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	91,2	88,9	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	62,4	66,5	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	86,5	87,5	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	62,9	64,5	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	58,8	60,5	63,6
Altro	No	7,1	6,5	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola TOIC8A700R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	78,9	74,5	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	73,0	63,7	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	83,2	78,5	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	14,1	13,7	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC8A700R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	82,9	80,3	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	52,4	54,4	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	72,4	71,5	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	10,0	10,0	8,0

Punti di forza

L'Istituto comprensivo consente la progettazione di un unico curriculum verticale, dai 3 ai 14 anni. In questa prospettiva, la nostra Scuola dedica particolare attenzione: • all'ambiente di apprendimento e alla relazione educativa, condividendo le scelte tra docenti, con le famiglie e, per quanto possibile, con gli allievi, per renderli sempre più protagonisti della propria crescita; • alla valorizzazione delle esperienze pregresse, favorendo la connessione e l'integrazione delle competenze; • all'offerta di esperienze curriculari ed

Punti di debolezza

Il nuovo curriculum verticale, di recente elaborato, necessita di maggiore condivisione nell'ambito della comunità educante e di un'effettiva applicazione nella prassi didattica. Il percorso di formazione sulle competenze va ancora approfondito. Le principali criticità consistono nel modificare le modalità di lavoro tenendo conto dello sviluppo delle competenze e della loro valutazione. Si rende perciò necessario proseguire la formazione anche con attività di ricerca-azione su gruppi classe. Nella scuola primaria si inizia a lavorare, per alcune

extracurricolari che tengano conto dei livelli di partenza, dei bisogni, delle potenzialità, dei ritmi di apprendimento, delle motivazioni, delle aspirazioni di ciascuno; • alla promozione della continuità in tutte le sue forme attraverso momenti di confronto e progettazione condivisa fra insegnanti dei vari ordini di scuola. I processi di apprendimento vengono strutturati dai docenti in modo che rispondano alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con essi sono esplicitati i livelli essenziali delle prestazioni (LEP). Negli ultimi anni la scuola ha elaborato con la consulenza di competenti formatori il curricolo verticale di Istituto, attraverso una riflessione che ha coinvolto i tre ordini di scuola. Il curricolo per sua natura ha la caratteristica di essere un cantiere aperto, cioè un documento flessibile e capace di adattarsi alle trasformazioni dei suoi fruitori e del territorio stesso. E' stato infatti integrato dall'insegnamento dell'Educazione civica, trasversale a tutte le discipline, e dalle indicazioni del Piano della Didattica digitale integrata, così come dal curricolo verticale di musica e strumento. Le prove d'ingresso, intermedie e finali sono comuni tra classi parallele (diversificate per gli alunni BES) e i criteri di valutazione sono concordati tra i docenti. Al termine gli esiti vengono confrontati e discussi. Questo lavoro diviene patrimonio comune per la consultazione, il confronto e l'approfondimento. Nel corso dell'anno specifiche riunioni hanno la funzione di monitorare l'efficacia della programmazione ed adattarla alle esigenze del gruppo-classe. La progettazione riguarda sia le competenze disciplinari sia quelle trasversali e viene revisionata periodicamente, tenendo conto dell'evoluzione e dei cambiamenti socioculturali che modificano nel corso degli anni l'approccio degli allievi verso l'apprendimento.

discipline (italiano, matematica e inglese), attraverso un'organizzazione dipartimentale in verticale in alcuni momenti dell'anno. Dalle prime esperienze emerge tuttavia la criticità, per i docenti coinvolti in più ambiti disciplinari, di partecipare ad un dipartimento piuttosto che ad un altro. E' necessario riflettere al fine di concretizzare la programmazione per competenze trasversali. Nei diversi ordini di scuola si evidenzia la necessità di strutturare maggiormente la sperimentazione e l'utilizzo di prove oggettive e prove di realtà, riflettere sui processi che presiedono alla valutazione e superare le difficoltà di condivisione delle esperienze fatte. Negli anni sono aumentate le situazioni critiche che richiedono di adattare la progettazione didattica ai bisogni educativi individuali. Necessita specifica formazione sulle tecniche di personalizzazione ed individualizzazione del processo di apprendimento/insegnamento.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Alcuni aspetti, quali l'ambito della verifica e della valutazione, sono ancora da implementare. L'area relativa alla programmazione e realizzazione vanno maggiormente condivise.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola TOIC8A700R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	62,0	61,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92,9	91,4	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	3,8	5,4	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	20,7	15,0	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,8	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC8A700R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	91,1	89,2	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	79,3	78,1	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Si	27,2	30,8	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	21,9	16,8	19,9
Non sono previste	No	0,6	0,3	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola TOIC8A700R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	33,3	35,3	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	97,8	97,6	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	3,8	5,4	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,7	8,9	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC8A700R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	78,1	77,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	84,6	85,8	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Si	25,4	30,8	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,6	9,7	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola TOIC8A700R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	95,7	95,2	94,5
Classi aperte	Si	59,8	65,7	70,8
Gruppi di livello	Si	78,3	73,2	75,8
Flipped classroom	No	32,6	31,4	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Si	45,7	44,0	32,9
Metodo ABA	No	13,0	16,4	24,3
Metodo Feuerstein	No	7,6	5,6	6,2
Altro	No	31,5	30,3	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC8A700R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	95,9	94,9	94,1
Classi aperte	Si	48,5	53,0	57,5
Gruppi di livello	Si	81,1	79,2	79,4
Flipped classroom	No	47,9	52,7	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Si	33,1	30,2	23,0
Metodo ABA	No	5,3	6,8	12,4
Metodo Feuerstein	No	5,3	2,8	4,3
Altro	No	29,0	26,2	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola TOIC8A700R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	7,6	8,6	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	41,8	42,5	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	15,8	20,7	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	9,2	8,6	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Si	48,9	45,7	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	81,5	79,3	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	29,3	27,2	24,3

Abbassamento del voto di comportamento	No	13,0	13,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	24,5	27,4	25,7
Lavoro sul gruppo classe	No	62,5	57,5	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,5	0,3	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	20,7	21,5	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,5	0,5	0,3
Altro	No	0,0	0,3	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC8A700R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	1,4	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	45,6	45,3	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	13,0	15,1	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	25,4	27,9	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Si	66,3	61,5	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	74,6	69,2	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	35,5	35,9	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	16,0	17,1	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	25,4	23,9	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	36,1	33,9	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	27,8	26,5	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,6	0,9	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	24,9	28,8	31,5
Lavori socialmente utili	No	3,6	3,7	3,0
Altro	No	0,0	0,3	0,4

Punti di forza

Ad integrazione e completamento delle attività curriculari, oltre alle risorse interne, ci si avvale dell'intervento di enti e associazioni esterni: istruttori sportivi, laboratori comunali, Biblioteca civica, Ludoteca, educatori C.I.S.A.12, iniziative di Ed. alla salute e Ambientale. Nell'ambito dell'offerta formativa si organizzano attività di potenziamento, orti didattici, attività teatrali ed espressive, mercatini e manifestazioni sportive. Nella scuola secondaria è presente una biblioteca innovativa, un laboratorio

Punti di debolezza

Si rileva la necessità di migliorare ulteriormente l'utilizzo di risorse/materiali, in particolar modo delle strumentazioni multimediali, in una prospettiva di maggiore efficienza d'uso. Altre criticità sono dovute principalmente alla mancanza di risorse economiche e di adeguate strutture e spazi didattici per la diversificazione delle attività. Nella scuola primaria ne risente soprattutto il Tempo Pieno, che è un modello che richiede spazi ampi e tempi distesi per realizzare didattiche laboratoriali e cooperative e

informatico, scientifico, pittorico-creativo, musicale; tutti gli studenti hanno pari opportunità di usufruire di tali spazi, sia nel corso delle lezioni curricolari, sia durante i laboratori pomeridiani. Un docente coordinatore si occupa della gestione dei laboratori. La dotazione di nuove tecnologie è stata implementata con la partecipazione al PON 2014/2020. L'organizzazione oraria del tempo scuola, con unità orarie di 55 minuti, permette ai docenti di avere un monte ore da utilizzare per i laboratori pomeridiani, valore aggiunto del PTOF. La scuola offre moduli di tempo prolungato e normale, oltre all'indirizzo musicale. In ciascun plesso della scuola primaria sono presenti almeno due LIM, strumenti che favoriscono l'elaborazione e la realizzazione di percorsi didattici trasversali di arricchimento e integrazione delle competenze. Anche la scuola secondaria promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, soprattutto nella realizzazione dei laboratori pomeridiani nei quali gli alunni lavorano a classi aperte. Numerosi docenti adottano modalità innovative anche nel corso delle proprie ore curricolari: didattica laboratoriale, lavori a gruppi, Cooperative Learning e nuove tecnologie. Nella programmazione di ciascun Consiglio di Classe inoltre vengono previsti uno o più compiti autentici, preferibilmente interdisciplinari, volti ad esercitare e valutare alcune delle competenze chiave europee previste: gli alunni sono così coinvolti nell'esecuzione di ricerche e nella realizzazione di progetti che svolgono da protagonisti anche con l'ausilio delle nuove tecnologie. Si sta sperimentando e potenziando la modalità didattica per mezzo di ambienti di apprendimento virtuali. I docenti collaborano nei Dipartimenti, in gruppi di lavoro trasversali e all'interno di ciascun Consiglio di classe per l'ideazione dei compiti autentici e la condivisione delle modalità didattiche adottate. Nel caso di comportamenti problematici, si mettono in atto strategie interlocutorie e, se ritenute necessarie, sanzionatorie; anche in queste circostanze si cerca l'alleanza educativa con le famiglie. Oltre a promuovere le competenze sociali e civiche degli studenti attraverso l'azione didattica di ciascun docente, la scuola adotta queste strategie; - formulazione concordata di atteggiamenti e regole da seguire; - colloqui sistematici con le famiglie; - laboratori mirati con i servizi territoriali o altre associazioni operanti sul territorio.

attività in piccoli gruppi. Nella scuola secondaria le criticità sono dovute alla scarsità di risorse che impedisce il coinvolgimento di tutte le classi in progetti ritenuti di particolare importanza per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche degli studenti. Più frequentemente però le difficoltà sono dovute a carenze strutturali e logistiche che rendono difficoltoso l'uso sistematico delle modalità didattiche innovative indicate: aule troppo piccole per un'efficace disposizione dei banchi a gruppi, struttura dell'orario che solo a volte permette di lavorare a classi aperte. Talvolta da parte delle famiglie viene a mancare il sostegno adeguato alle iniziative intraprese dalla scuola in situazione di comportamenti problematici. Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi, si ritiene di dover implementare l'alleanza con le famiglie prevista dal patto di corresponsabilità educativa.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi non sempre risponde pienamente alle esigenze di apprendimento degli studenti, tuttavia le risorse strutturali vengono utilizzate al meglio. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano in alcune discipline le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di esperienze didattiche, relazionali e sociali; attiva in molte classi attività espressive e teatrali in funzione dello sviluppo delle competenze sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti generalmente in modo efficace.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola TOIC8A700R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	89,1	89,2	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	85,2	83,6	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	79,2	77,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	68,9	68,3	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	28,4	28,5	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	25,1	23,9	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC8A700R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	88,7	88,0	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	82,1	81,7	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	85,7	80,6	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	67,9	67,7	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	61,3	60,0	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	32,1	31,7	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola TOIC8A700R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	86,9	85,4	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	No	86,3	89,0	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	81,4	68,3	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC8A700R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	86,7	85,3	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	No	84,3	87,1	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	83,1	70,4	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola TOIC8A700R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	61,6	63,9	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	69,5	63,6	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	63,8	66,9	56,8
Utilizzo di software compensativi	No	74,0	72,2	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	52,0	50,3	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	74,0	74,4	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC8A700R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	60,0	63,4	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	70,0	62,8	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	61,3	59,9	55,5
Utilizzo di software compensativi	No	78,8	75,2	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Si	61,3	58,7	52,5

Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	76,9	74,9	73,8
--	----	------	------	------

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola TOIC8A700R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	89,7	89,3	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	49,5	49,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	12,0	10,2	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	19,6	20,6	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	13,6	13,7	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	13,6	13,1	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	31,5	29,0	22,1
Altro	No	24,5	23,9	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC8A700R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	87,0	86,1	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	40,2	42,3	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	21,9	22,2	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	66,3	67,6	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	23,7	21,9	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	28,4	27,6	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	54,4	45,7	29,5
Altro	No	25,4	20,7	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola TOIC8A700R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	76,0	75,3	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	36,1	34,7	39,9

Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	30,6	29,0	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	42,6	48,7	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	16,9	14,8	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	65,0	67,5	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	44,3	44,9	58,0
Altro	No	13,1	12,1	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC8A700R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	71,6	74,4	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	34,3	38,9	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	53,3	50,0	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	82,2	84,7	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	29,6	28,4	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	65,1	68,2	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	78,7	78,7	82,0
Altro	No	13,0	11,4	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La nostra scuola realizza prassi inclusive per gli alunni con disabilità creando ambienti educativi adeguati, con attività tra pari in classe o in piccolo gruppo e metodologie di apprendimento cooperativo, software specifici. Per gli alunni con BES, i PDP sono condivisi con le famiglie. La nostra scuola aderisce al progetto territoriale in rete per la prevenzione dei DSA, attraverso uno screening rivolto ai bambini dell'infanzia e primaria; organizza incontri per i genitori, corsi di formazione sull'uso degli strumenti compensativi digitali, per gli alunni delle classi prime della secondaria e percorsi di accompagnamento all'esame per gli alunni delle classi terze. Per gli alunni appartenenti a minoranze la scuola ha attivato un protocollo di accoglienza ed eventualmente redige un PDP; l'inclusione scolastica è migliorata e i rapporti con le famiglie si rivelano più collaborativi. Per gli alunni stranieri è previsto un protocollo di accoglienza e in base alle necessità si attivano percorsi di lingua 1. La scuola predispone attività interculturali e valorizza la diversità con progetti specifici. Tramite la compilazione della scheda di rilevazione dati, vengono individuati gli alunni che manifestano un disagio socio-relazionale. Negli ultimi anni, la scuola ha presentato con successo il Progetto a favore</p>	<p>In alcuni casi manca ancora la consapevolezza del valore di risorsa e non unicamente di problema da attribuire alle "diversità" presenti nel gruppo classe: l'insegnante di sostegno viene talvolta ancora visto come unico responsabile del percorso formativo dell'alunno con disabilità e non come un membro effettivo del consiglio di classe, né come una risorsa da utilizzare al meglio per tutti gli alunni. Sarebbe inoltre utile estendere i percorsi di sensibilizzazione alla disabilità e alla diversità a tutte le classi per il miglioramento dell'inclusione nel gruppo dei pari di ciascun alunno con disabilità e per la diffusione di una cultura che valorizzi l'unicità di ciascuno. Alcune difficoltà sono invece dovute alla diffidenza di alcuni docenti ad abbandonare una didattica tradizionale incentrata sulla lezione frontale per adottare strategie didattiche inclusive di maggior efficacia. Una maggiore disponibilità di risorse permetterebbe di incrementare gli interventi di recupero e potenziamento, con una risposta ancora più efficace alle diverse esigenze formative degli allievi. Occorre approfondire tra i docenti la riflessione e il confronto sulle modalità didattiche laboratoriali e sostenere la formazione.</p>

delle fasce deboli. Sono previsti molteplici interventi di recupero e potenziamento volti a garantire il recupero delle competenze di base. La progettualità della Scuola in questo ambito si è concretizzata attraverso: - interventi nelle classi di educatori professionali in collaborazione con l'educativa territoriale - il progetto "Interventi relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica Art. 9 CCNL Comparto scuola" Un importante intervento di recupero e potenziamento è attuato, nella scuola secondaria, attraverso l'organizzazione dei laboratori pomeridiani che permettono a tutti gli alunni di migliorare le proprie competenze a partire da interessi e passioni personali; a tal fine risulta utile anche la partecipazione ai Giochi matematici ed alle attività progettuali proposte dai consigli di classe. Anche nel lavoro d'aula molti docenti attuano in itinere interventi di recupero e potenziamento attraverso una didattica laboratoriale e valorizzando la risorsa dell'insegnante di sostegno presente sulla classe. Un'ulteriore risorsa è rappresentata dall'acquisto della piattaforma GECCO e altre tecnologie a supporto di disabili, DSA e BES.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterion di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola TOIC8A700R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,8	97,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	76,5	76,1	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	97,8	98,7	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	84,2	79,6	77,6

Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	71,6	71,8	74,6
Altro	No	10,9	8,8	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC8A700R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,6	98,0	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	74,6	74,7	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	95,9	95,7	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	77,5	75,3	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	65,1	66,2	71,9
Altro	No	13,0	9,4	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola TOIC8A700R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	46,3	51,6	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	11,4	17,4	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	10,7	9,0	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	2,0	1,9	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	30,2	29,5	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	4,0	7,1	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	1,9	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	0,0	0,9	1,5
Altro	No	9,4	8,7	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC8A700R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	92,3	92,9	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	88,1	88,3	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	71,4	65,5	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e	No	79,8	78,6	84,5

post diploma				
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	42,9	39,6	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	63,1	59,8	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	85,7	85,2	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	20,2	19,1	13,7
Altro	No	10,1	10,0	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MI								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
TOIC8A700R	2,8	9,7	20,0	24,9	28,3	14,5	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
TOIC8A700R	66,7	33,3
TORINO	58,2	41,8
PIEMONTE	59,3	40,7
ITALIA	61,1	38,9

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TOIC8A700R	97,5	95,0
- Benchmark*		
TORINO	95,3	86,5
PIEMONTE	95,4	86,2
ITALIA	95,9	88,7

Punti di forza	Punti di debolezza
Da anni opera la Commissione continuità che coinvolge insegnanti dei diversi ordini di scuola; inoltre, l'esistenza della Rete "Sistema Scuole di Nichelino" favorisce la comunicazione fra scuole del	Occorre ulteriormente migliorare le attività relative al passaggio dati, sia dall'infanzia alla primaria, sia dalla primaria alla secondaria di primo grado, per garantire maggiore equilibrio ed eterogeneità

territorio. Gli incontri fra i docenti dei tre ordini di scuola avvengono per il passaggio dati degli allievi in ingresso, informazioni di cui si tiene conto nel momento della formazione classi; durante questi incontri vengono consegnate le schede di passaggio dati, condivise a livello territoriale, debitamente compilate. Seguono nell'anno scolastico successivo incontri di verifica degli inserimenti. Durante l'anno l'istituto organizza incontri che favoriscono la conoscenza reciproca tra allievi coinvolti nelle fasi di passaggio tra i diversi ordini di scuola; essi avvengono negli ambienti della scuola primaria per gli alunni in uscita dalla scuola dell'infanzia e nei locali della scuola secondaria per gli alunni in uscita dalla scuola primaria. Si tratta di "laboratori ponte" che, con attività ludiche e curricolari, permettono agli alunni che si apprestano a cambiare ordine di scuola di conoscere il nuovo ambiente scolastico e le figure che in esso operano. Ogni azione didattica deve essere orientativa per permettere agli alunni di imparare a progettare e progettarsi; tuttavia è soprattutto nella Scuola Secondaria di Primo grado che l'orientamento assume un'importanza tale da richiedere, oltre alla didattica quotidiana, azioni mirate a guidare gli alunni nella scelta del proprio futuro percorso formativo. Per questo, fin dalla classe prima della Scuola secondaria, si prevedono interventi finalizzati all'orientamento alla scelta della Scuola Secondaria di II grado, anche grazie alla collaborazione con diversi interlocutori: il Comune di Nichelino, il servizio Informagiovani, i centri di formazione professionale Engim ed Enaip di Nichelino. Tutte le classi seconde e terze partecipano ad iniziative quali: - diffusione di materiale informativo - incontri con esperti esterni visita alle scuole superiori del territorio e realizzazione di laboratori-ponte - incontri specifici delle famiglie degli allievi delle classi terze con le scuole secondarie superiori e con le agenzie formative del territorio. Le attività di orientamento a livello territoriale si avvalgono dei rapporti di collaborazione sviluppati nell'ambito della rete "Sistema Scuole di Nichelino". Al termine del percorso di orientamento, la scuola consegna alle famiglie una specifica scheda con il consiglio orientativo elaborato dai docenti. L'Istituto, in quanto scuola del primo ciclo di istruzione, non attiva percorsi di alternanza scuola-lavoro. Sono stati stipulati accordi di rete con le scuole secondarie di secondo grado del territorio per l'accoglienza nel nostro Istituto di studenti avviati in percorsi di alternanza scuola-lavoro. Gli esiti di tale collaborazione sono molto positivi.

all'interno delle classi. Si avverte la necessità di monitorare con maggior frequenza i risultati ottenuti da ciascun allievo nel proprio percorso scolastico, verificando con più sistematicità gli esiti degli alunni nel medio/lungo periodo. Nella Scuola secondaria si avverte l'assenza di dati sistematici o quanto meno indicativi degli esiti scolastici degli alunni dell'istituto nella prosecuzione dei loro percorsi scolastici e formativi. Per ovviare a tale criticità è in corso di attivazione un passaggio dati che, attraverso la rete "Sistema Scuole di Nichelino", permetterà alla Scuola di conoscere l'esito formativo degli alunni che hanno proseguito il proprio percorso nelle Scuole secondarie di secondo grado del territorio. Si ritiene di dover operare in termini di didattica orientativa anche durante le attività curricolari.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità hanno un soddisfacente livello di organizzazione a livello territoriale e di scuola. Le informazioni acquisite e gli strumenti utilizzati per la loro raccolta consentono di provvedere alla formazione delle classi con risultati di sostanziale equilibrio e di eterogeneità all'interno delle classi medesime. Il radicamento di una commissione a livello territoriale ha consentito di costruire nel tempo una rete piuttosto solida di scambio di dati e di comunicazione efficace. Risultano consolidate le attività finalizzate ad una didattica orientativa, ad educare alla scelta, a gestire l'incertezza e favorire comportamenti improntati a progettualità esistenziale. Le attività finalizzate alla scelta nella prosecuzione degli studi nella scuola superiore o nella formazione professionale sono strutturate e articolate in una pluralità di momenti di informazione e di confronto. Le attività di continuità e di orientamento sono strutturate a livello territoriale, con strumenti di trasmissione delle informazioni condivisi. Le iniziative proposte intercettano in modo soddisfacente le richieste delle famiglie e registrano una soddisfacente partecipazione. Sono utilizzati strumenti strutturati di comunicazione alle famiglie del consiglio orientativo della scuola: circa i due terzi degli alunni seguono il consiglio espresso dagli insegnanti. Tra questi, la percentuale di successo scolastico al termine del primo anno di scuola superiore è elevato. Mancano elementi di informazione sugli esiti scolastici e formativi degli alunni nel medio/lungo periodo.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola TOIC8A700R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,3	1,2	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale	X	17,4	16,4	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		52,3	48,6	43,0

Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		29,0	33,7	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC8A700R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,4	1,3	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale	X	15,0	15,5	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		53,7	48,9	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		29,9	34,4	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola TOIC8A700R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		23,2	23,7	30,8
>25% - 50%		42,6	40,4	37,8
>50% - 75%	X	25,8	24,9	20,0
>75% - 100%		8,4	10,9	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC8A700R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		26,5	27,1	31,3
>25% - 50%		38,8	37,9	36,7
>50% - 75%	X	27,2	25,2	21,0
>75% - 100%		7,5	9,8	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola TOIC8A700R	Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	6	17,6	16,8	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola TOIC8A700R	Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	3.583,3	3.875,4	4.050,0	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola TOIC8A700R	Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	20,1	79,8	82,6	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola TOIC8A700R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	Si	20,3	21,8	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	8,1	9,7	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	8,8	9,7	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	61,5	60,4	42,2
Lingue straniere	No	33,8	34,9	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	Si	20,9	19,3	19,6
Attività artistico - espressive	Si	43,2	39,9	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	23,0	20,6	25,4
Sport	No	27,7	24,6	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	12,2	12,1	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	16,2	21,5	19,9
Altri argomenti	No	24,3	24,6	19,7

Punti di forza

La missione dell'istituto e le sue priorità educative e didattiche sono definite con chiarezza nel PTOF della scuola, redatto da una commissione di insegnanti che provvede al monitoraggio e al suo aggiornamento. Il PTOF è portato a conoscenza delle famiglie attraverso il sito della scuola; i principi ispiratori dell'azione della scuola, la valutazione in merito all'efficacia dell'azione didattica sono condivisi con i genitori nel corso di riunioni periodiche. Nel corso dei precedenti anni scolastici un gruppo consistente di genitori della scuola ha dato vita ad un'Associazione che nel proprio statuto

Punti di debolezza

Migliorare gli aspetti organizzativi e gestionali dell'Istituto richiede: - una più efficace azione di monitoraggio sull'attività complessiva della scuola; - un coinvolgimento, anche nella dimensione organizzativa, di docenti appartenenti ai diversi ordini di scuola, in modo da garantirne la rappresentatività ed i differenti punti di vista; - una attenzione sorvegliata alla dimensione "verticale" dell'azione della scuola, ovvero della dimensione unitaria dell'agire della scuola stessa; - una maggiore efficacia nella comunicazione con l'esterno; - riduzione della concentrazione di

<p>ricosce come propri i principi ispiratori dell'azione della scuola, proponendosi come importante strumento di collaborazione tra scuola e famiglie. Varie iniziative sono assunte per favorire il sostegno, anche economico, all'arricchimento delle strumentazioni laboratoriali della scuola. Le iniziative della scuola si sviluppano in un contesto di collaborazione e confronto con le Istituzioni scolastiche del territorio e con l'Amministrazione comunale. La pianificazione delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi prevede: - stesura di un piano delle attività che comprende non solo il calendario delle riunioni degli organi collegiali, ma specifici momenti di monitoraggio dell'azione didattica; - la costituzione di uno staff comprendente, oltre il dirigente scolastico, i due collaboratori, insegnanti con ruolo di referente di plesso, docenti con incarico di funzione strumentale, Dsga; - articolazione del collegio docenti in dipartimenti e commissioni di lavoro, predisposizione di specifica modulistica per la pianificazione delle attività progettuali, delle attività delle funzioni strumentali e dei referenti di progetto e di commissione; - monitoraggio e relazione al collegio docenti; - predisposizione di specifica modulistica per la rendicontazione qualitativa e quantitativa dell'attività svolta. La coerenza tra scelte educative e allocazione delle risorse ha quali principi di riferimento l'economicità, la trasparenza, l'ottimizzazione e la razionalizzazione delle risorse. Obiettivi specifici sono: - sviluppo del curriculum in base alle indicazioni ministeriali e alla programmazione d'istituto; - attività di formazione del personale in servizio; - acquisto e/o rinnovo di sussidi didattici e delle dotazioni tecnico-scientifiche per laboratori; - realizzazione dei progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa, nonché per l'inclusione degli alunni con handicap e/o con bisogni educativi speciali.</p>	<p>incarichi e di ruoli organizzativi in un gruppo ristretto di insegnanti; - coinvolgimento di tutte le componenti della scuola; - rafforzamento di una "cultura" dell'autovalutazione; - sviluppo della formazione sull'autovalutazione; - individuazione di indicatori efficaci; - costruzione di strumenti più efficaci e codificati di rendicontazione sociale; - miglioramento dell'efficacia della comunicazione interna.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola TOIC8A700R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		2,1	1,3	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	47,9	47,5	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		21,3	24,3	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		26,1	25,1	22,7
Altro		3,7	2,4	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola TOIC8A700R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	4,3	4,4	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola TOIC8A700R		Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0	0,0	6,4	7,4	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	33,3	21,1	19,5	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	1,7	1,9	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	3,3	3,6	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	4,2	4,3	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	0,0	18,5	20,6	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	1	33,3	6,1	6,3	5,5
Inclusione e disabilità	0	0,0	17,2	16,2	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	7,5	8,0	7,1
Altro	1	33,3	13,8	12,2	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola TOIC8A700R		Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	33,3	35,4	38,7	34,3
Rete di ambito	0	0,0	23,6	25,0	33,5
Rete di scopo	0	0,0	8,2	8,8	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	6,4	5,9	6,0
Università	0	0,0	1,4	1,6	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	2	66,7	25,1	20,0	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola TOIC8A700R		Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	1	33,3	32,4	32,4	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	22,2	25,1	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	6,8	5,1	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	8,5	9,0	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	6,8	7,5	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	2	66,7	23,2	20,9	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola TOIC8A700R		Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			3,9	4,7	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	16,0	9,6	30,1	27,4	19,6
Scuola e lavoro			5,0	4,5	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			3,1	3,7	3,3
Valutazione e miglioramento			3,7	4,0	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			21,0	29,0	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	15,0	9,0	6,1	8,0	5,7
Inclusione e disabilità			18,8	19,9	19,6

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			7,7	9,5	6,8
Altro	135,0	81,3	21,7	21,3	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola TOIC8A700R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	3,1	3,1	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola TOIC8A700R		Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	2,0	1,9	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	4,6	3,0	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	50,0	18,8	19,8	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,2	0,3	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	14,0	13,7	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	4,4	4,0	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	1,1	1,4	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	1	50,0	9,0	10,0	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,9	1,0	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,0	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	3,1	3,4	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	1,8	1,7	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,2	0,2	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,4	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	6,6	8,0	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,4	0,5	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	6,3	5,8	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	4,4	3,1	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	3,9	4,9	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,4	0,4	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,2	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	5,5	5,2	5,2

Altro	0	0,0	12,0	11,2	12,3
-------	---	-----	------	------	------

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola TOIC8A700R		Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	50,0	33,9	33,7	36,7
Rete di ambito	0	0,0	12,0	13,9	13,4
Rete di scopo	0	0,0	5,3	6,9	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	50,0	25,2	24,6	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,0	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	23,6	20,9	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola TOIC8A700R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	No	68,1	68,3	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Si	67,0	68,8	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Si	57,1	54,3	57,8
Accoglienza	No	68,3	66,6	74,0
Orientamento	Si	77,8	77,0	77,9
Raccordo con il territorio	Si	70,9	65,8	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	96,3	94,5	96,2
Temi disciplinari	Si	38,1	39,9	40,3
Temi multidisciplinari	Si	31,7	33,4	37,8
Continuità	Si	91,5	87,2	88,3
Inclusione	Si	97,9	95,3	94,6
Altro	Si	22,9	21,2	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola TOIC8A700R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	0,0	13,4	15,8	15,0

Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	16.4	13,9	15,5	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	7.2	8,9	9,9	9,1
Accoglienza	0.0	6,9	7,2	8,7
Orientamento	1.3	2,7	3,4	4,3
Raccordo con il territorio	1.3	3,6	3,4	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	6.6	6,4	5,8	6,5
Temi disciplinari	5.9	8,6	9,6	10,5
Temi multidisciplinari	41.4	6,1	6,3	7,1
Continuità	5.3	10,3	8,7	8,2
Inclusione	9.9	14,3	11,4	10,3
Altro	4.6	4,8	3,1	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La richiesta di attività di formazione è stata esplicitata nel corso delle attività collegiali e avvertita come elemento qualificante ed essenziale della professionalità docente. I temi proposti individuano priorità sulle quali concentrare l'attenzione: in primo luogo la definizione di modalità di valutazione condivise in ottica di didattica volta all'acquisizione delle competenze. Accanto ai temi di interesse collettivo e di priorità condivisa, emergono una necessità di formazione ed approcci relativi all'aggiornamento professionale più legati a interessi individuali. La comunicazione interna alla scuola favorisce una diffusione sufficientemente adeguata delle informazioni relative alle proposte di formazione formulate da soggetti esterni. La territorialità, ovvero l'attività condivisa con docenti di altre scuole del territorio, viene percepita come un importante valore aggiunto. Le schede del personale raccolgono, in forma sintetica, le principali esperienze formative. La valorizzazione delle risorse umane si fonda essenzialmente sul riconoscimento di ambiti di autonomia nella gestione degli incarichi assegnati. Esiste un patrimonio di competenze professionali relative alla gestione di specifici incarichi strettamente legate alla "storia" della scuola, quindi con professionalità derivanti da consolidate esperienze. L'interesse personale e i percorsi formativi pregressi costituiscono un importante elemento motivazionale per la partecipazione alla dimensione "gestionale" della vita della scuola. L'attribuzione di incarichi riflette la scelta di dare rappresentatività ai diversi ordini di scuola, sia nella suddivisione delle funzioni strumentali su più docenti, sia nell'affidamento del ruolo di coordinamento di gruppi di progetto o di commissioni. La definizione dei gruppi di lavoro, nelle varie forme di funzione strumentale, attività progettuale, commissioni, incarichi, è oggetto di definizione in ambito collegiale e di riconoscimento in sede di contrattazione integrativa interna. Le tematiche oggetto dei gruppi di lavoro riguardano le attività indicate nel Piano dell'Offerta Formativa ed</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare l'efficacia del monitoraggio delle esigenze formative (report, questionari o altro.); - definire con maggiore chiarezza e consapevolezza priorità, ovvero attribuire carattere di progettualità pluriennale all'attività di formazione; - coinvolgimento "attivo" dell'intera platea dei docenti e del personale ATA; - condivisione degli esiti dell'attività formativa attraverso forme efficaci e strutturate di restituzione e disseminazione; - elaborazione di un portfolio strutturato dei percorsi formativi del personale, allo scopo di costruire una mappatura delle esperienze formative del personale che consenta di far emergere da un lato eventuali competenze non riconosciute e dall'altro le aree di criticità sulle quali promuovere e sostenere azioni di formazione; - distribuzione più articolata degli incarichi; - nello svolgimento di un incarico privilegiare la dimensione del "team" rispetto alla "individualizzazione" del compito, favorire la crescita professionale delle insegnanti più giovani attraverso azioni di affiancamento; - migliorare l'aspetto della documentazione del lavoro svolto, sotto il profilo della autovalutazione e della riflessione condivisa sulle ipotesi progettuali, i processi, gli esiti (attraverso incontri, pubblicazione dei materiali prodotti, individuazione di "spazi" di condivisione); - sviluppare il confronto tra gli insegnanti sulle esperienze didattiche realizzate, in un'ottica di "verticalità" dei percorsi che deve connotare l'iniziativa didattica dell'istituto comprensivo. In particolar modo la condivisione deve essere stimolata e sviluppata nelle aree di "snodo", ovvero di passaggio, da un ordine di scuola all'altro.

aspetti più specificatamente disciplinari, soprattutto all'interno dei dipartimenti. La struttura organizzativa prevede la creazione di gruppi coordinati da uno o più docenti referenti e formati da insegnanti rappresentativi dei diversi plessi e dei diversi ordini di scuola che costituiscono l'istituto.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola TOIC8A700R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		9,1	7,3	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		13,9	13,4	20,4
5-6 reti		2,7	3,4	3,5
7 o più reti	X	74,3	75,9	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola TOIC8A700R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	73,3	69,8	72,6
Capofila per una rete		20,9	21,3	18,8
Capofila per più reti		5,9	8,9	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola TOIC8A700R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	83,0	80,7	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola TOIC8A700R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Stato	0	22,6	24,3	32,4
Regione	0	8,5	9,8	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	23,7	19,8	14,5
Unione Europea	0	1,5	2,5	4,0
Contributi da privati	1	6,8	8,8	3,7
Scuole componenti la rete	7	37,0	34,8	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola TOIC8A700R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	9,1	11,8	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	5,0	7,5	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	67,9	63,3	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	3,2	2,8	4,6
Altro	2	14,7	14,6	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola TOIC8A700R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	6,0	5,3	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,2	4,2	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	17,0	19,0	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	7,3	8,3	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione,	0	2,8	2,6	3,5

miglioramento, rendicontazione sociale				
Progetti o iniziative di orientamento	1	4,5	5,3	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	6,9	8,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	20,0	13,8	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3,3	3,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	4,5	5,2	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	3,4	3,5	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	6,2	5,3	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	1	6,1	6,6	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,6	1,4	1,3
Altro	0	6,2	7,1	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola TOIC8A700R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	47,6	46,1	46,3
Università	Sì	69,3	65,9	64,9
Enti di ricerca	No	14,3	10,4	10,8
Enti di formazione accreditati	Sì	42,3	36,5	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Sì	43,9	46,4	32,0
Associazioni sportive	No	61,4	56,3	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	66,1	62,0	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	68,8	68,2	66,2
ASL	Sì	60,8	55,2	50,1
Altri soggetti	No	24,3	20,8	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola TOIC8A700R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	51,1	45,9	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	47,3	46,7	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	70,3	64,9	63,8

Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	54,9	51,1	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	21,4	21,5	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	49,5	48,1	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	50,5	50,3	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	69,2	63,0	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	34,1	29,9	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	15,9	18,2	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Sì	35,7	31,5	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	67,6	62,2	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	50,5	48,6	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	Sì	19,2	16,3	19,0
Altro	No	15,4	17,7	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola TOIC8A700R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	7,3	17,3	18,3	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola TOIC8A700R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo		84,4	78,6	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola TOIC8A700R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente		14,8	11,9	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola TOIC8A700R	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	99,5	98,2	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	75,9	79,3	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	80,1	79,3	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	78,5	74,1	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	98,4	97,7	98,5
Altro	No	20,4	16,3	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli accordi di rete e di collaborazione che la scuola ha con altri soggetti riguardano una pluralità di aspetti di rilievo nella mission dell'Istituto. Particolare punto di forza è costituito dall'adesione alla rete "Sistema Scuole di Nichelino" che consente un approccio sistemico alle problematiche scolastiche, in un'ottica di sviluppo di sinergie a livello territoriale. Tra i principali accordi di rete si segnalano pertanto: - "Sistema scuole Nichelino"; - "Osservatorio salute e alimentazione"; - Protocollo d'intesa Pro.di.gio. (gruppo di lavoro interistituzionale per la prevenzione del disagio giovanile e la promozione della solidarietà sociale); - Rete "S.O.S. Dislessia"; - Accordo di rete territoriale sulla disabilità; - Protocollo condiviso per tutelare il diritto/dovere alla formazione e contrastare il disagio minorile (Sistema Scuole Nichelino–Comune di Nichelino–Cisa12); - Accordo di rete sull'Alternanza Scuola Lavoro con gli I.I.S "Erasmus da Rotterdam" e "Maxwell" di Nichelino; - Convenzioni con l'Università di Torino. I rapporti con l'Amministrazione comunale sono frequenti e di proficua collaborazione, anche attraverso forme di partenariato nella presentazione di progetti in rete. La collaborazione con soggetti esterni ha importanti ricadute sull'offerta formativa, non solo per l'accesso a forme di finanziamento, ma anche per il confronto con professionalità esterne al sistema scolastico. Le famiglie partecipano in modo discontinuo alla vita scolastica attraverso: - presenza attiva agli incontri collegiali; - adesione alle iniziative promosse dalla scuola; - partecipazione al miglioramento dell'ambiente scolastico; - promozione di momenti di socialità a livello di classe e d'istituto; - la costituzione di un'associazione dei genitori ("Insieme si può") vuole favorire le forme di collaborazione tra scuola e famiglie, creando al tempo stesso una cultura identitaria e di appartenenza alla comunità scolastica. Genitori</p>	<p>- Continuità nelle attività di collaborazioni in rete; - sviluppo e diffusione delle capacità organizzative e delle competenze amministrative per la gestione degli accordi; - condivisione delle progettualità attraverso forme di documentazione e diffusione delle informazioni. Si ritiene necessario migliorare, potenziare e ottimizzare la comunicazione tra scuola e famiglia attraverso l'utilizzo del sito scolastico. Analogamente occorre sviluppare forme di dematerializzazione della comunicazione/informazione con le famiglie ampliando le modalità on line praticabili. Nella formulazione del Piano dell'Offerta Formativa e nell'autovalutazione d'Istituto occorre ampliare gli strumenti di collaborazione scuola/famiglia (raccolta di proposte, questionari, ecc.)</p>

dell'Associazione hanno partecipato attivamente alla riorganizzazione della biblioteca della scuola secondaria e all'implementazione del patrimonio librario. Attraverso l'organizzazione di iniziative l'Associazione contribuisce al finanziamento di attività laboratoriali e all'ampliamento delle strumentazioni multimediali. La comunicazione con le famiglie trova la sua principale forma di efficacia nella tradizionale comunicazione personale. Il sito della scuola costituisce un importante strumento per le comunicazioni di carattere più generale. L'uso del registro elettronico è esteso alla scuola primaria e secondaria.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare i processi di inclusione degli alunni ed in particolare degli alunni disabili e sviluppare efficaci strategie di intervento per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Traguardo

Sviluppo di un curriculum attento alla diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; adozioni di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione

Sviluppo e condivisione di percorsi individualizzati e inclusivi all'interno della classe

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i risultati delle prove di italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Raggiungere/superare i livelli dei benchmark di riferimento a livello regionale e di macroarea.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire programmazioni e criteri valutativi condivisi a livello di istituto

Priorità

Ridurre l'eterogeneità dei risultati fra le classi

Traguardo

Raggiungere i livelli dei benchmark di riferimento

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Migliorare i criteri di formazione delle classi al fine di una maggiore equieterogeneità

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Elaborare e sperimentare indicatori specifici e condivisi, valutabili durante l'intero percorso scolastico, così che la certificazione delle competenze degli alunni delle classi in uscita, della scuola primaria e della secondaria di primo grado, diventi una pratica sempre più consapevole, oggettiva e condivisa.

Traguardo

Dotare l'Istituto di strumenti di programmazione e monitoraggio efficaci (piani di lavoro, documenti di programmazione, rubriche valutative...), utili a pianificare le azioni e ad osservare e registrare le modalità e i processi cognitivi messi in atto dagli studenti per il raggiungimento delle competenze

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire programmazioni e criteri valutativi condivisi a livello di istituto

Priorità

Sviluppare l'e-safety per raggiungere una piena cittadinanza digitale.

Traguardo

Favorire una didattica che oltre a garantire l'alfabetizzazione digitale promuova l'uso consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione interattivi e sviluppi un'attitudine critica e riflessiva nei confronti delle informazioni reperibili in rete.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire programmazioni e criteri valutativi condivisi a livello di istituto

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Potenziamento delle attività di orientamento. Acquisizione di dati attendibili sui risultati a distanza degli alunni delle scuole primaria e secondaria.

Traguardo

Privilegiare una didattica orientativa lungo tutto il ciclo scolastico e non episodiche azioni di orientamento, legate esclusivamente al momento della scelta del percorso di studi successivo.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Sviluppare modalità di didattica orientativa e strutturare un sistema di raccolta dati volto all'autovalutazione dell'efficacia delle azioni intraprese.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Rendendosi necessario migliorare gli esiti degli apprendimenti di tutti gli allievi si è deciso di operare sui processi che li rendono possibili, ossia pianificazione e valutazione di strategie didattiche inclusive, volte all'acquisizione di competenze.